



perficie della Giara. Il più grande è chiamato Pauli Maiori. I paulis acquistano un fascino particolare nella stagione primaverile, con la fioritura delle piante, si creano dei tappeti fioriti all'interno degli specchi d'acqua e tutta la vegetazione è più verde e rigogliosa.

Nella Giara è possibile, sotto prenotazione, fare escursioni e pranzi dove si gustano i cibi tipici, tra cui il classico "murzu de su pastori" (lo spuntino del pastore) consu-

mato all'aperto o magari in una pinnetta come usavano fare i pastori.

La Flora: la Giara conserva una concentrazione elevatissima di specie floricole: 9 entità per Km<sup>2</sup>, rappresenta quindi una fonte di studio molto importante sia per gli studiosi in materia, che per gli appassionati. È presente su tutto il territorio della giara la vegetazione tipica mediterranea, costituita da querce di sughera (*Quercus suber*) in formazione boschiva, che vanno a coprire il 30% della superficie, il leccio, il lentisco, la roverella, il corbezzolo e il cisto. Intorno alle piccole paludi diffuse un po' dovunque sulla superficie della giara, crescono le orchidee selvatiche.

Crescono anche le specie endemiche Sardo-Corse con 12 entità censite, tra cui la rara crucifera *Morisia manantha*, paleoendemita molto esigente in fatto di areale e di umidità nel periodo vegetativo e dalla spettacolare fioritura inverno-primaverile (L. Mossa 1989).

Da segnalare anche il *Ranunculus revelieri* (ranunculacee) e l'*Apium crassipes* (ombrellifere) presenti in pochissime zone in Sardegna. Per chi fosse particolarmente interessato alla flora, entrando alla Giara dal paese di Tuili, è visitabile a pagamento il giardino botanico chiamato "Morisia", nel quale sono presenti le specie più rappre-